

**CENTRALE DEL CHIEPPENA SRL**  
Piazza Municipio n. 12 – 38059 Strigno – Castel Ivano (TN)  
Capitale sociale euro 10.000,00 i.v.  
P. Iva 02027990221

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI  
AZIENDALE**

Pubblicata sul sito internet della società nella sezione “Amministrazione Trasparente”

Redatta ai sensi dell’art. 6, comma 4, d. lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – infra TUSP)

**CENTRALE DEL CHIEPPENA SRL**  
Anno 2021

Centrale del Chieppena srl è una società a controllo pubblico congiunto del Comune di Castel Ivano operante nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Essa è dunque tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, ed a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2).

In data 12.1.2019 è stato adottato il d.lgs. n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), il quale all'art. 13, comma 2, ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di elaborare gli indicatori di crisi aziendale al fine di coadiuvare gli operatori nell'adozione della presente relazione. Nel marzo del 2019 il CNDCEC ha adottato un documento indicante i criteri da seguire per l'individuazione degli indicatori, predisponendo un modello base di relazione che deve essere adeguato alla realtà sociale di riferimento.

Centrale del Chieppena srl intende dunque predisporre la relazione sul governo societario adattandola al modello base predisposto ed adeguandola alla realtà societaria, che è caratterizzata da una struttura piuttosto snella, priva di dipendenti ed impegnata quasi esclusivamente, ad oggi, nella gestione ordinaria.

#### STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, comma 4 del TUSP ha introdotto l'onere di valutare la necessità di implementare gli strumenti di governo societario, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta. La società è dunque tenuta a valutare l'opportunità di adozione di regolamenti interni volti a garantire il rispetto delle norme sulla concorrenza, così come l'organizzazione di un ufficio interno strutturato in relazione alle dimensioni aziendali e alla

complessità della realtà societaria, fino all'adozione di un codice di condotta avente ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti o collaboratori.

La valutazione sull'opportunità di implementazione degli strumenti di governo societario è dunque demandata ad una scelta discrezionale della società.

Per quanto concerne Centrale del Chieppena srl nello specifico, si è già avuto modo di osservare come la società non abbia dipendenti e persegua in modo pressoché esclusivo la sola gestione ordinaria.

Centrale del Chieppena srl è una società operante nel settore di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, proprietaria di un impianto idroelettrico ad acqua fluente. Ne deriva che l'attività sociale si esaurisce nella gestione delle centrali idroelettriche e nella vendita dell'energia elettrica prodotta.

Nonostante tuttavia le limitate dimensioni aziendali e l'ordinarietà delle attività di gestione, la società ha deciso di dotarsi, in ossequio alla normativa in materia di trasparenza, del c.d. modello 231 (d.lgs. 231/2001) attualmente in fase di studio ed approvazione.

Essendo priva di dipendenti, la società ha ritenuto non necessaria l'adozione di un codice etico e di comportamento.

#### PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il TUSP ha introdotto l'onere per le società a controllo pubblico di adottare un programma di valutazione del rischio di crisi d'impresa, introducendo nell'ordinamento giuridico degli strumenti e delle procedure di natura preventiva atti a monitorare lo stato di salute della società, al fine di far emergere eventuali segnali di crisi prima che si giunga ad una situazione irreversibile. V'è altresì da dire che a settembre 2021 entrerà in vigore il Codice della Crisi d'Impresa, il quale prevede ulteriori attività atte a valutare preventivamente l'esistenza di segnali di crisi aziendale.

Il criterio principale cui si attiene la società è quello della "continuità aziendale", principio generale per la valutazione delle voci di bilancio d'esercizio, redatto secondo i criteri di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

Ne deriva che l'obiettivo del presente programma è quello di individuare gli indicatori che segnalino l'esistenza di una situazione patologica, volti ad individuare una sorta di soglia di attenzione in presenza della quale si renda necessario un intervento ai sensi dell'art. 14 del TUSP. Il suddetto articolo prevede che, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause con l'azione di un idoneo piano di risanamento.

Il d.lgs. 14 del 2019 definisce il concetto di crisi d'impresa come lo stato di difficoltà economico finanziaria che renda probabile l'insolvenza del debitore e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

I principi contabili in materia di relazione del bilancio di esercizio impongono peraltro di tenere conto anche dei fatti rilevanti intervenuti successivamente alla chiusura di esercizio. Sul punto, è d'obbligo osservare che la situazione sanitaria contingente e la relativa normativa in materia di contenimento del contagio non hanno influito in modo rilevante nella prosecuzione dell'attività di impresa, la quale ha continuato a perseguire il proprio oggetto sociale e la propria attività durante tutto il periodo di emergenza sanitaria.

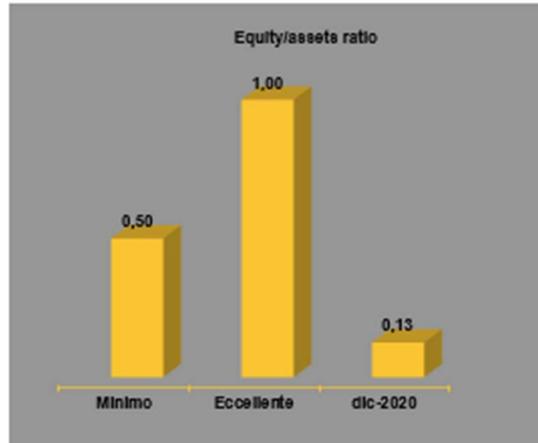
Nella predisposizione del presente programma si terrà conto dunque dei fattori interni che possano determinare la crisi aziendale e l'individuazione delle soglie di allarme di cui si è fatto cenno. Gli indicatori saranno dunque di natura finanziaria, attinenti dunque all'aspetto finanziario della gestione aziendale.

Gli strumenti di valutazione del rischio individuati dalla società concernono dunque l'analisi di alcuni indici di bilancio, focalizzati sulla solidità, liquidità e redditività.

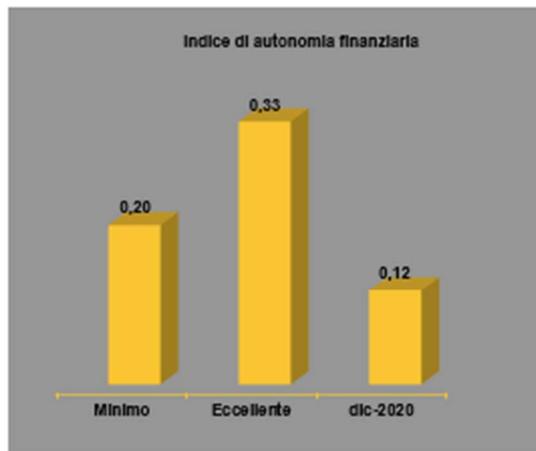
PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

**4 - Indicatori di solidità patrimoniale**

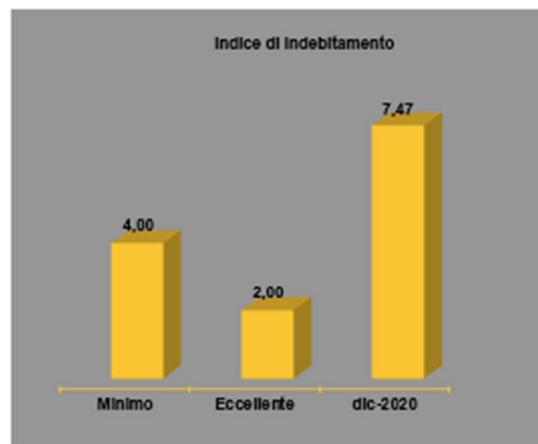
	dic-2020		
<i>Attivo fisso</i>	1.461.016		
<i>Totale impieghi</i>	1.553.631		
<i>Patrimonio netto</i>	183.453		
<i>Passivo mill termine</i>	1.201.626		
<i>Passivo corrente</i>	168.612		
	Valori soglia		
	Minimo	Eccellente	dic-2020
<b>Equity/assets ratio</b>	<b>0,50</b>	<b>1,00</b>	<b>0,13</b>
<b>Autonomia finanziari:</b>	<b>0,20</b>	<b>0,33</b>	<b>0,12</b>
<b>Indebitamento</b>	<b>4,00</b>	<b>2,00</b>	<b>7,47</b>



**Patrimonio netto/ totale attività immobilizzate:** indica in che misura le immobilizzazioni sono finanziate con il capitale proprio. Per valori del quoziente maggiori o uguali a 1 le attività fisse sono coperte da risorse permanenti dell'azienda.



**Patrimonio netto/impieghi totali netti:** esprime il grado di dipendenza da terzi finanziatori rapportando le risorse finanziarie proprie con il totale degli investimenti immobilizzati e correnti. Punto inferiore di guardia è il 20% sotto il quale la società è sottocapitalizzata.

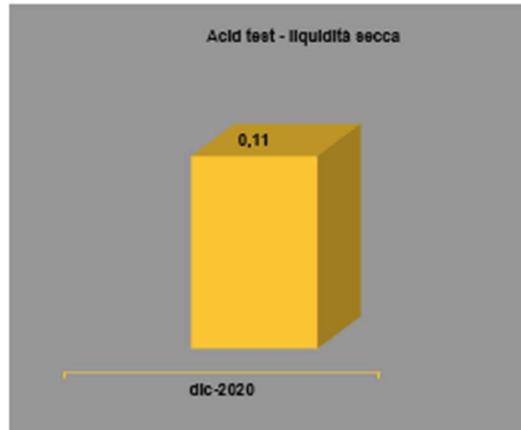


**Mezzi di terzi/Patrimonio netto:** denominato anche "tasso di rischio" esprime il peso dei debiti rispetto a quello del capitale proprio sul totale delle fonti cui l'impresa ha fatto ricorso. Fornisce una attendibile stima del rischio che caratterizza la posizione dei creditori. Valori superiori a quattro segnalano un rischio elevato.

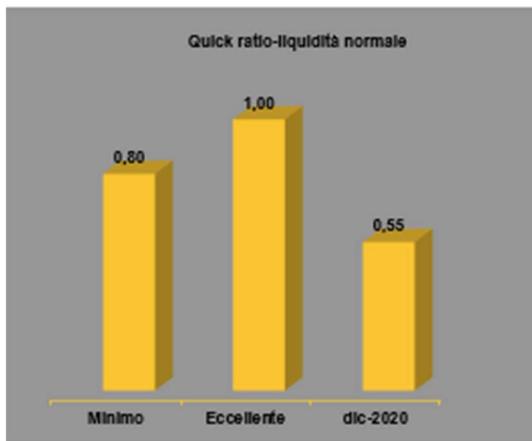


## 5 - Indicatori di liquidità

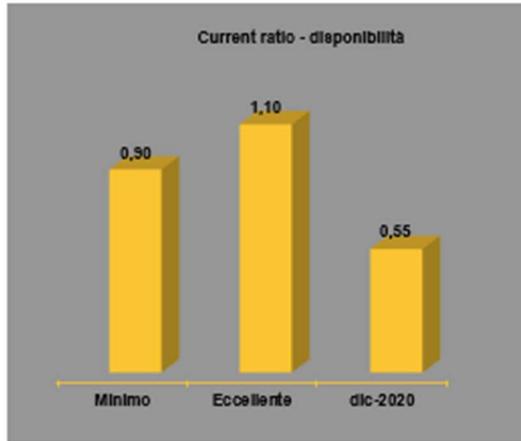
	dic-2020		
<i>Realizzabilità</i>			
<i>Liquidità differite</i>			73.741
<i>Liquidità immediate</i>			18.334
<i>Attivo corrente</i>			32.675
<i>Passivo corrente</i>			168.612
	Valori soglia		
	Minimo	Eccellente	dic-2020
<b>Acid test</b>			<b>0,11</b>
<b>Quick ratio</b>	<b>0,80</b>	<b>1,00</b>	<b>0,55</b>
<b>Current ratio</b>	<b>0,90</b>	<b>1,10</b>	<b>0,55</b>



**Liquidità immediate/passivo corrente:** indica in che misura le passività correnti trovano copertura attraverso le risorse disponibili immediatamente. Non è possibile definire un valore ottimale dell'indice che può variare in funzione delle caratteristiche aziendali e del settore di appartenenza. E' opportuno verificarne l'andamento negli anni.



**{(Liquidità immediate+liquidità differite)/passivo corrente}**: misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti che maturano a breve scadenza non tenendo conto delle risorse generate dalle scorte. L'impresa denota una struttura soddisfacente di liquidità qualora il rapporto assuma valore maggiore o uguale a uno.

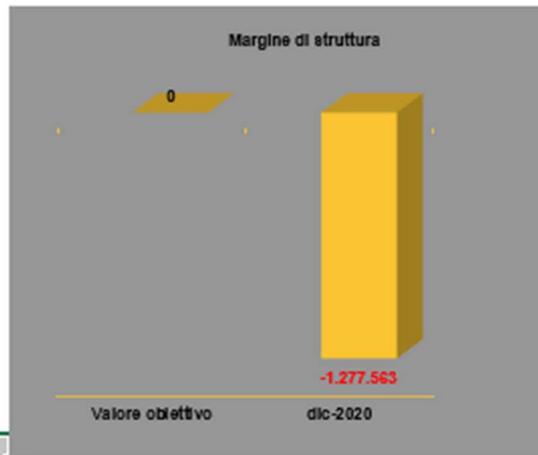


**{(Liq.imm.+liq.diff+realizzabilità)/passivo corrente}**: misura la capacità dell'azienda di soddisfare i debiti a breve attraverso disponibilità liquide o rapidamente liquidabili considerando anche le risorse che derivano dalle giacenze di magazzino. La significatività dell'indice dipende dalla realizzabilità del magazzino, quindi va letto in stretta relazione con il precedente (che non lo considera).

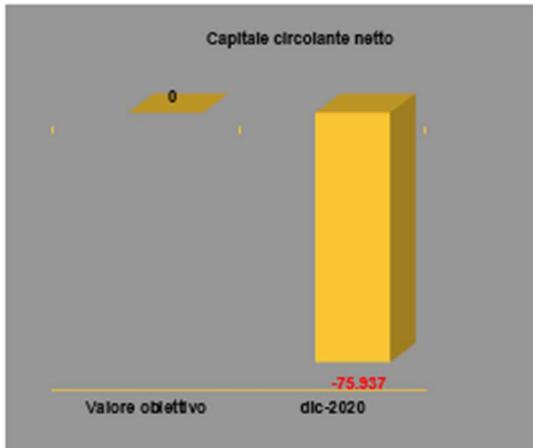


## 6 - Analisi per margini

	dic-2020
<i>Attivo fisso</i>	1.461.016
<i>Realizzabilità</i>	
<i>Liquidità differite</i>	73.741
<i>Liquidità immediate</i>	18.334
<i>Attivo corrente</i>	32.675
<i>Patrimonio netto</i>	183.453
<b>Valore obiettivo</b>	
<i>Passivo corrente</i>	168.612
<b>Margine di struttura</b>	<b>-1.277.563</b>
<b>Capitale circ. netto</b>	<b>-75.937</b>
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>-75.937</b>



**Patrimonio netto - attivo fisso:** indica la capacità di copertura delle immobilizzazioni con i mezzi propri definendo il grado di equilibrio strutturale esistente. Per una solida struttura patrimoniale è necessario che tale indicatore sia positivo. Ciò equivale a dire che il capitale proprio deve essere sufficiente a coprire il fabbisogno di moneta per l'acquisizione dei fattori a lento ciclo di impiego.



**Attivo corrente-passivo corrente:** una accettabile posizione di liquidità è definita dal mantenimento di un CCN pari almeno al valore delle rimanenze. Queste ultime devono essere finanziate dalle passività a medio lungo termine.

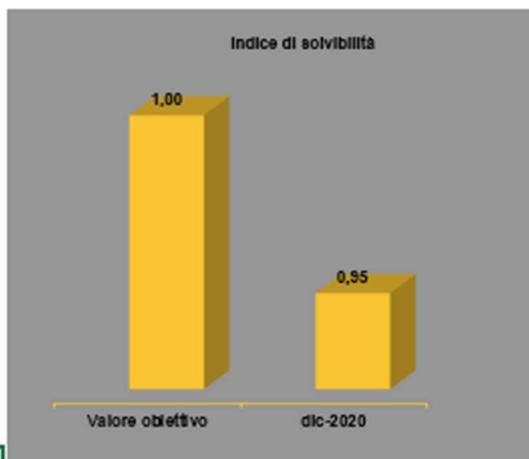


**(Liq.imm.-liq.diff)-passivo corrente:** misura il grado di equilibrio finanziario nel breve periodo o la presenza di eventuali tensioni. Deve essere positivo (o comunque non negativo). L'impresa dovrebbe essere sempre in grado di far fronte ai debiti correnti con le risorse aventi pari durata.

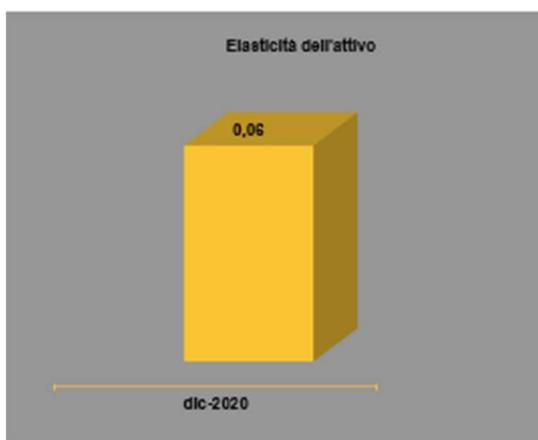


## 7 - Indicatori di solvibilità e di elasticità

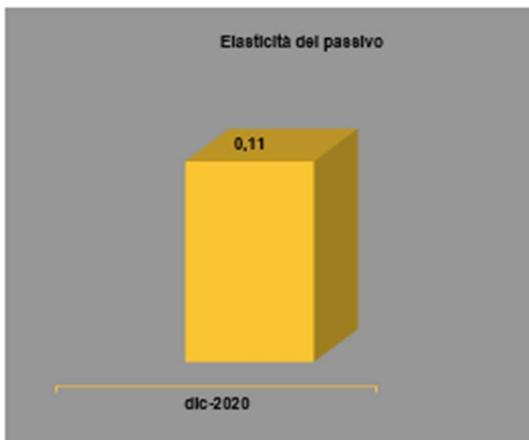
	dic-2020
<i>Attivo fisso</i>	1.461.016
<i>Attivo corrente</i>	92.675
<i>Realizzabilità</i>	
<i>Totale impieghi</i>	1.553.691
<i>Patrimonio netto</i>	183.453
<i>Passivo a m/l termine</i>	1.201.626
<i>Passivo corrente</i>	168.612
	<b>Valore obiettivo</b>
<b>Equilibrio fin. m/l</b>	<b>1,00     0,95</b>
<b>Elasticità dell'attivo</b>	<b>0,06</b>
<b>Elasticità del passivo</b>	<b>0,11</b>



**[(Patrimonio netto+passivo a m/l)/(attivo fisso+realizzabilità)]**: evidenzia in che misura le immobilizzazioni e le rimanenze sono finanziate da capitale duraturo. In una situazione equilibrata l'attivo fisso e le rimanenze devono trovare copertura finanziaria con risorse durevoli. Deve pertanto fornire un valore pari o superiore a uno.



**Attivo corrente/attività totali**: la struttura dell'impresa è tanto migliore quanto più alto è il valore assunto dall'indice. Una struttura patrimoniale e finanziaria è solida se possiede caratteristiche di elasticità. Non esiste un valore standard teorico per questo quoziente. Deve essere usato nelle analisi temporali o di posizione.

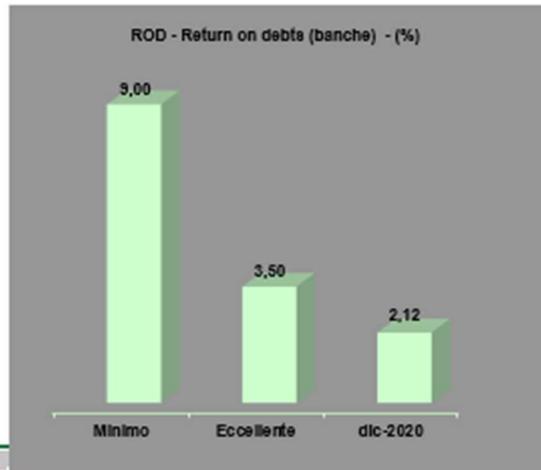


**Passivo corrente/passività totali**: la struttura dell'impresa è tanto migliore quanto più basso è il valore assunto dall'indice. Non esiste un valore standard teorico per questo indice. L'apprezzamento infatti non può essere attuato sul suo valore in un dato periodo ma sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.

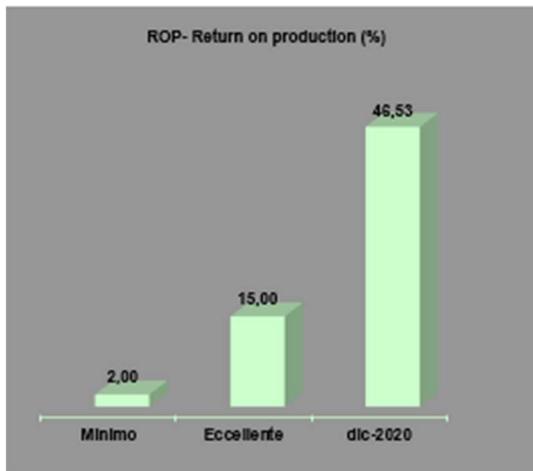


## 8 - Indicatori di profittabilità - ROD, ROP e ROS

dic-2020		
<i>Valore della produca.</i>	206.139	
<i>Ricavi</i>	206.139	
<i>Reddito operativo</i>	95.348	
<i>Interessi passivi bancari</i>	28.293	
<i>Debiti verso banche</i>	1.334.378	
	<b>Valori soglia</b>	
	<b>Minimo</b>	<b>Eccellente</b>
<b>ROD (verso banche)</b>	<b>9,00</b>	<b>3,50</b>
<b>ROP (%)</b>	<b>2,00</b>	<b>15,00</b>
<b>ROS (%)</b>	<b>2,00</b>	<b>13,00</b>
	<b>2,12</b>	<b>46,53</b>



**Interessi passivi/Debiti verso banche:** segnala il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni. Entro certi limiti il valore è un dato imposto dal mercato e su di esso non influisce il livello di indebitamento. Deve tendere alla misura minore possibile.



**Reddito operativo/Valore della Produzione:** indica la percentuale di ricarico sul valore della produzione. Esprime quanti euro di reddito operativo l'azienda è riuscita ad ottenere su cento euro di valore della produzione.



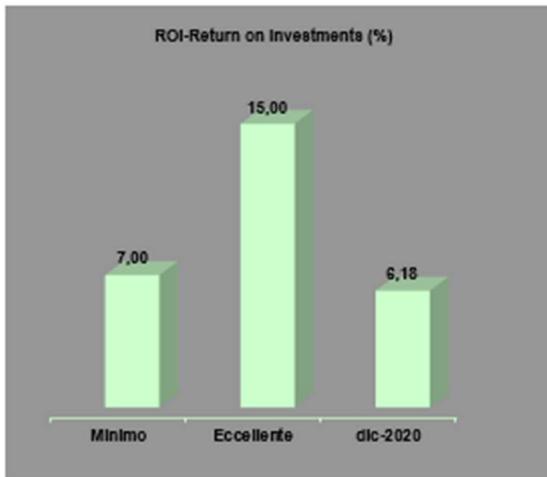
**Reddito operativo/Ricavi:** misura sinteticamente la bontà (in termini di ricchezza) della gestione caratteristica ovvero il reddito operativo per unità di ricavo. Variabile in funzione del settore.

**9 - Indicatori di profittabilità - ROA, ROI e ROE**

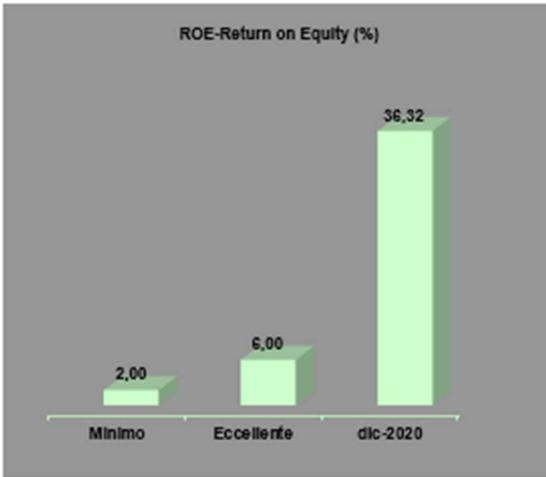
	dic-2020	
Reddito operativo	35.348	
Risultato netto di esercizio	48.880	
Patrimonio netto	183.453	
Passivo a m/l termine	1.201.626	
Totale impieghi	1.553.691	
Immobilizzazione finanz.		
	Valori soglia	
	Minimo	Eccellente
<b>ROA (%)</b>	<b>5,00</b>	<b>10,00</b>
<b>ROI (%)</b>	<b>7,00</b>	<b>15,00</b>
<b>ROE (%)</b>	<b>2,00</b>	<b>6,00</b>
	<b>6,18</b>	<b>6,18</b>
	<b>6,18</b>	<b>36,32</b>



**Reddito operativo/Totale impieghi:** esprime la redditività dei capitali investiti prescindere dalle fonti di finanziamento. Misura la capacità dell'azienda a rendere remunerativi gli investimenti di capitale. Si confronta con il tasso rappresentativo del costo medio del denaro.



**Reddito operativo/(Capitale Investito-imm.fin.):** Esprime il rendimento del capitale investito al netto degli impieghi estranei alla gestione caratteristica.

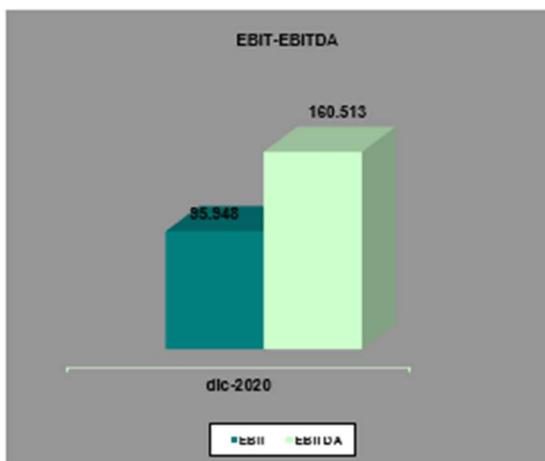


**Risultato netto di esercizio/(Patrimonio netto-Ris. Esercizio):** misura il rendimento dei mezzi propri ossia il livello di remunerazione del capitale acquisito dall'azienda con il vincolo del pieno rischio. Si confronta con il rendimento degli investimenti alternativi.



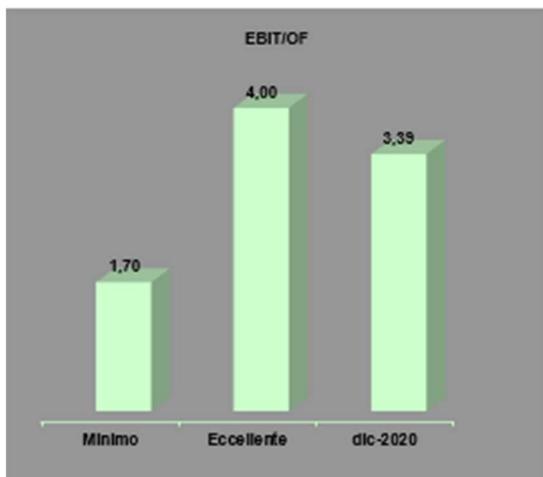
## 10 - EBIT, EBITDA, OF

	dic-2020
<i>Reddito operativo</i>	35.348
<i>Ammortamenti e sval.</i>	64.565
<i>Capitale proprio</i>	183.453
<i>Debiti</i>	1.334.378
<i>Interessi</i>	28.293
<i>Posizione finanziaria netta (vs banche)</i>	1.315.444
<b>EBIT</b>	<b>35.348</b>
<b>EBITDA</b>	<b>160.513</b>
	Valori soglia
	Minimo      Eccellente
<b>EBIT/OF</b>	<b>3,39</b>
<b>EBITDA/Posiz.fin.nett</b>	<b>12%</b>

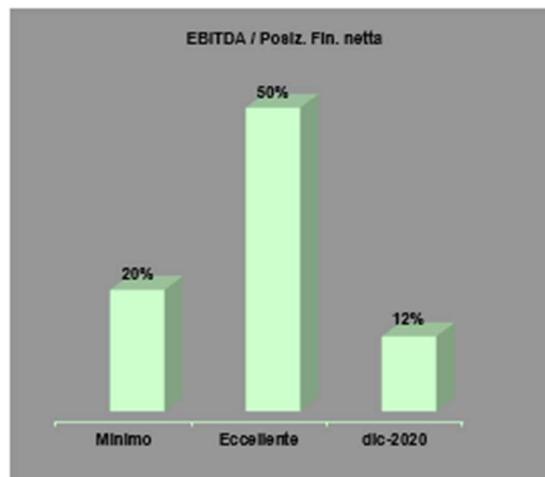


**EBIT:** corrisponde al reddito operativo.

**EBITDA:** corrisponde al margine operativo lordo.



**EBIT/OF:** il rapporto tra il reddito operativo (Earnings Before Interest and Taxes) e gli oneri finanziari fornisce un'informazione importante sulla capacità dell'impresa di garantire copertura agli oneri finanziari relativi ai debiti contratti. Simile, ma meno "prudente", è il rapporto EBITDA/OF.



**EBITDA/Posiz.fin.netta:** questo indice esprime la capacità e i tempi di rimborso del debito finanziario, misurando la quota di debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione operativa



## 11 - Prospetto di sintesi

	dic-2020		dic-2020
<b>4 - Indicatori di solidità patrimoniale</b>		<b>8 - Indicatori di profittabilità - ROD, ROP e ROS</b>	
Equityassets ratio	0,13	ROD (verso banche) (%)	2,12
Autonomia finanziaria	0,12	ROP (%)	-6,53
Indebitanento	7,47	ROS (%)	-6,53
<b>5 - Indicatori di liquidità</b>		<b>9 - Indicatori di profittabilità - ROA, ROI e ROE</b>	
Acid test	0,11	ROA (%)	6,18
Quick ratio	0,55	ROI (%)	6,18
Current ratio	0,55	ROE (%)	36,32
<b>6 - Analisi per margini</b>		<b>10 - EBIT, EBITDA, OF</b>	
Margine di struttura	-1.277.563	EBIT	95.948
Capitale circ. netto	-75.937	EBITDA	100.513
Margine di tesoreria	-75.937	EBIT/OF	3,33
<b>7 - Indicatori di solvibilità e di elasticità</b>		EBITDA/Posiz.fin.netta	12%
Equilibrio fin. in/I	0,95		
Elasticità dell'attivo	0,06		
Elasticità del passivo	0,11		

Sulla base dell'analisi degli indici sopra riportati emerge come il rischio di crisi di impresa afferente la società non sia attuale e non si necessiti dunque di interventi tesi a correggere o limitare la crisi d'impresa.

### VIGILANZA E COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

L'organo amministrativo provvederà a redigere annualmente la relazione sul governo societario redatta sulla base della presente. Copia della relazione sarà inoltre trasmessa al revisore dei conti, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività svolte in ossequio della presente relazione saranno oggetto di discussione in sede di assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio. Nella medesima sede la relazione sul governo societario verrà approvata e si procederà successivamente alla pubblicazione sul sito internet della società, nella sezione "Trasparenza".

Castel Ivano, 19.5.2021

**CENTRALE DEL CHIEPPENA SRL**

Piazza Municipio n. 12 – 38059 Strigno – Castel Ivano (TN)

Capitale sociale euro 10.000,00 i.v.

P. Iva 02027990221